

LA PARTITA Decimo risultato utile consecutivo per la capolista: al Briamasco la sfida con il Trento finisce a reti bianche

Feralpisalò, il pari è buono ma i rimpianti sono troppi

Palazzi fermato soltanto dal palo, Pittarello calcia alto il rigore del possibile vantaggio Salgono a 5 i punti sulla Pro Sesto, impegnata domani nel posticipo con il Pordenone

Trento	0
Feralpisalò	0

Trento (4-3-1-2): Desplanches 6; Semprini 6 (25' st Ballarini 6), Vitturini 6.5, Trainotti 6.5, Fabbri 6.5; Di Cosmo 6, Suciù 6, Attys 6 (31' st Carletti sv); Pasquato 6.5 (37' st Damian sv); Petrovic 6.5, Sangalli 5.5 (31' st Garofalo sv). A disposizione: Tommasi, Marchegiani, Ruffato, Simonti, Piazza. Allenatore: Tedino.

Feralpisalò (4-3-1-2): Pizzignacco 6.5; Bergonzi 6.5, Pilati 6.5, Di Gennaro 6.5, Panico 6.5; Icardi 6 (37' st Musatti sv), Palazzi 6.5 (25' st Carraro 6), Balestrero 6.5; Siligardi 6.5 (44' st Di Molfetta sv); Guerra 6 (37' st Butic sv), Pittarello 5 (25' st Sau 5.5). A disposizione: Volpe, Venturelli, Tonetto, Bacchetti, Legati, Pietrelli, Salines. Allenatore: Vecchi.

Arbitro: Saia di Palermo 6.
Note: spettatori 1.100. Ammonito Trainotti (T). Angoli: 6-10. Recuperi: 1+6'.

Sergio Zanca
TRENTO

●● Non va oltre lo 0-0 la Feralpisalò, nel duello di Trento, ed esce dal Briamasco con il rammarico di aver sperperato un'opportunità incredibile. Nel primo tempo, infatti, Palazzi ha colpito il palo, poi Pittarello ha calciato alle stelle un rigore concesso per fallo di mano del bresciano Semprini. Poi con il passare dei minuti i padroni di casa si sono tirati indietro, concedendo poco o nulla. E la pressione dei gardesani non ha trovato sbocchi, tanto che il portiere Desplanches è rimasto a guardare.

La Feralpisalò ha conquistato il 10° risultato utile consecutivo, uguagliando la serie positiva del girone di andata (il record assoluto appartiene allo scorso campionato, con 14). In classifica ha portato a 5 lunghezze il vantaggio

sulla Pro Sesto e a 7 sul Pordenone, che si affronteranno in Friuli nel posticipo serale di domani. In caso di pareggio la situazione non cambierebbe. Per tagliare il traguardo mancherebbero però soltanto 4 giornate, e il sogno della promozione in B diventerebbe ancora più vicino.

La cronaca. Pilati e Di Gennaro occupano il ruolo di centrali, Bergonzi e Panico di terzini. Tra i pali l'insostituibile Pizzignacco. A centrocampo il regista Palazzi, sostituito di Carraro, è affiancato da Icardi e Balestrero. In attacco Pittarello e Guerra, sostenuti dal rifinitore Siligardi. A casa gli infortunati Herghelegiu, Zennaro e Voltan. Il Trento, privo degli squalificati Ferri, Galazzini e Sipos, schiera un ex: Vitturini. Il terzino Semprini e il centrocampista Garofalo hanno indossato la maglia del Brescia. L'allenatore Tedino utilizza il 4-3-1-2.

Al 4' Pizzignacco allontana anticipando Trainotti in uscita. Al 9' Palazzi calcia dal vertice sinistro dell'area e colpisce il palo. Poi Icardi chiude alta un'azione collettiva. Un sinistro di Siligardi viene parato da Desplanches. Al 27' è Pizzignacco a sventare a terra uno scambio Petrovic-Fabbri, con assist per Attys. Angolo di Siligardi, sfiorato di testa da Guerra: Semprini rinvia sulla linea. Quindi un tiro di Palazzi a lato.

Al 40' l'episodio del rigore sparato altissimo da Pittarello. Su lungo traversone da destra di Siligardi indirizzato a Balestrero, Semprini tocca il pallone con la mano. L'arbitro indica il dischetto. Ma Pittarello sciupa in modo maldestro. Nella ripresa la Feralpisalò costringe alle corde gli avversari, che non escono quasi mai dalla loro metà



Filippo Pittarello si dispera dopo il penalty non trasformato: per la Feralpisalò un pareggio dal gusto agrodolce

campo. Siligardi e Pilati ci provano con tiri deboli. L'allenatore Stefano Vecchi ne cambia cinque ma di occasioni non se ne vedono. È un susseguirsi di corner (alla fine saranno 10). L'azione più insidiosa: al 42', su cross di Balestrero da sinistra, schiacciato di testa (a lato) da Siligardi.

Un superiorità che, se da un lato rimarca la compattezza della capolista (ormai si muove a occhi chiusi), dall'altra è piuttosto sterile. Ultima curiosità: la Feralpisalò ha ottenuto il 9° zero a zero, record assoluto (il precedente, di 8, risaliva al 2014-15).



Il rigore sparato alto da Filippo Pittarello: un'occasione sprecata

IL DOPOGARA

Vecchi deluso ma non dalla prova: «Non ci è girata bene»

I rimpianti ci sono. «Un palo colpito e un rigore sciupato - ricorda l'allenatore della Feralpisalò, Stefano Vecchi -. Non abbiamo proprio avuto gli episodi a nostro favore. Alla fine, comunque, lo 0-0 ci può stare. Pur senza essere brillantissimi, non ci siamo risparmiati: una grande prestazione. Difendendoci in maniera ordinata: il

Trento, che dispone di un notevole potenziale offensivo, non è mai riuscito a creare difficoltà». Su Pittarello: «L'errore può capitare. In precedenza ne aveva trasformati 4 su 4. Ci sta di sbagliarne uno. È chiaro che, sbloccando il punteggio, avremmo potuto indirizzarla meglio». Sul primo caldo: «Incide per chiunque. I ragazzi hanno dato il massimo. Purtroppo è mancato lo spunto risolutivo». Gli inserimenti nel finale di Butic e Di Molfetta, reduci da infortuni muscolari: «Ho bisogno di coinvolgere tutti».

«Nei 45' iniziali abbiamo creato le occasioni migliori - prosegue Vecchi -. Nella ripresa, accentuata la

pressione, non siamo però riusciti a renderci insidiosi. È venuta meno la lucidità. È mancata la scintilla. In ogni caso la squadra ha mantenuto l'atteggiamento giusto, dimostrando di sapere quello che vuole». Il terzino Ciro Panico: «Lo 0-0 su un campo difficile ci può stare. Abbiamo conquistato il 10° risultato utile consecutivo, contro un Trento solido, che nel girone di ritorno ha ottenuto più punti di tutti. Difficile dire se il bicchiere è mezzo pieno o mezzo vuoto. Bisogna comunque andare avanti così: al termine manca davvero poco».

Il centrocampista Simone Icardi: «La forza della Feralpisalò è di avere un gruppo compatto, con tanti



Stefano Vecchi, il tecnico della Feralpisalò ha comunque elogiato i suoi

giocatori intercambiabili. Forse avremmo potuto tenere un po' di più il pallone, gestirlo meglio. Una gara complicata. Più che a un pareggio conquistato, penso a una vittoria

mancata. Adesso guarderemo in tv Pordenone-Pro Sesto, lo scontro tra le inseguitrici. Un pareggio lascerebbe le cose inalterate». **Se.Za.**

Le pagelle di Sergio Zanca

IL MIGLIORE

**Un grande momento di forma
Inventa, crea: un trascinatori**

6.5

SILIGARDI

Sta attraversando un buon periodo di forma. Come rifinitore svara ripetutamente da destra a sinistra, con inserimenti appropriati. Da un suo lungo traversone indirizzato a Balestrero, Semprini tocca con la mano, provocando il rigore. Tenta



spesso lo conclude da lontano, senza riuscire a calciare forte, e a impegnare severamente il portiere.

6.5 PIZZIGNACCO

Chiude imbattuto per la 21ª volta (su 34). Nessun intervento miracoloso. La parata più difficoltosa sul centrocampista Attys.

6.5 BERGONZI

Spinge molto sulla fascia destra e partecipa con scioltezza agli scambi. Triangola coi compagni senza mai sciupare nulla. Una garanzia assoluta.

6.5 PILATI

Contrasti sempre efficaci e decisi. Non lascia passare nemmeno uno spillo. Cerca anche la conclusione in mischia, ma tira debolmente.

6.5 DI GENNARO

Sicuro e convincente. Negli stacchi in acrobazia non ce n'è per nessuno. In alcune circostanze va all'assalto, nella speranza di sfondare la barriera trentina.

6.5 PANICO

Svolge un lavoro notevole: avanti e indietro sul corridoio di sinistra. In alcune circostanze mette in mostra delle bellurie stilistiche, con dribbling, cambi di passo e accelerazioni.

6 ICARDI

Ricompare da titolare dopo essere rimasto ai margini per un paio di mesi (l'ultima risaliva al 21 gennaio, 1-0 a Crema con la Pergolettese). Presidia la posizione senza affanno. Nel finale lascia il posto al 19enne

Musatti, di Rodengo Saiano.

6.5 PALAZZI

Nei panni del regista dirige il traffico senza commettere errori. Non è fortunato sul tiro dal vertice sinistro dell'area, respinto dal palo. Tiene a buon livello per un'ora, poi comincia a rallentare.

6 CARRARO

Disputa gli ultimi 20 minuti, provando a sorprendere con lunghi lanci gli avversari che però si sono rintanati: per loro il punticino vale davvero tanto.

6.5 BALESTRERO

Lo trovi in attacco e, un attimo dopo, a chiudere in difesa. Il rigore nasce da un suo inserimento a sorpresa: sul cross di Siligardi tocca col petto, ma poi il pallone finisce sulla mano di Semprini.

6 GUERRA

L'anno scorso aveva risolto sia la gara di andata che quella di ritorno. Quest'anno, invece, niente: in tribuna al Turina per infortunio e poco incisivo stavolta.

5 PITTARELLO

Trasformati i 4 rigori precedenti (Piacenza, Sangiuliano, AlbinoLefte e Pordenone), sbaglia il 5°, per esclusivo demerito suo.

5.5 SAU

Entra a mezz'ora dalla conclusione e tocca solo un paio di palloni.

Serie C, Girone A

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Feralpisalò	62	34	17	11	6	35	18
Pro Sesto	57	33	15	12	6	43	39
Pordenone	55	33	14	13	6	50	32
Lecco	54	33	15	9	9	40	36
Vicenza	51	33	15	6	12	58	42
Renate	49	34	13	10	11	44	47
Virtus VR	48	33	12	12	9	37	25
Novara	47	33	14	5	14	43	39
Padova	47	34	11	14	9	38	38
Arzignano	46	33	11	13	9	36	31
Juve Next Gen	45	33	12	9	12	38	39
Pro Patria	45	33	12	9	12	33	36
Pergolettese	44	33	12	8	13	39	38
Trento	42	34	11	9	14	37	37
Pro Vercelli	39	33	10	9	14	44	44
Sangiuliano	38	33	11	5	17	37	42
Mantova	35	33	9	8	16	39	57
AlbinoLefte	34	33	8	10	15	37	47
Triestina	33	33	8	9	16	28	42
Piacenza	29	33	6	11	16	37	56

RISULTATI

Renate - Padova	2-0
Trento - Feralpisalò	0-0
Lecco - Triestina	oggi ore 14.30
Mantova - Juve Next Gen	oggi ore 14.30
Pro Patria - AlbinoLefte	oggi ore 14.30
Piacenza - Novara	oggi ore 17.30
Sangiuliano - Pro Vercelli	oggi ore 17.30
Vicenza - Arzignano	oggi ore 17.30
Virtus VR - Pergolettese	oggi ore 17.30
Pordenone - Pro Sesto	domani ore 20.30

PROSSIMO TURNO: 02/04/2023

AlbinoLefte - Mantova	domenica ore 14.30
Juve N.Gen - Feralpisalò	domenica ore 14.30
Novara - Pergolettese	domenica ore 14.30
Padova - Sangiuliano	domenica ore 14.30
Pro Patria - Pordenone	domenica ore 14.30
Pro Sesto - Virtus VR	domenica ore 14.30
Pro Vercelli - Arzignano	domenica ore 14.30
Triestina - Piacenza	domenica ore 14.30
Vicenza - Trento	domenica ore 14.30
Renate - Lecco	lunedì ore 20.30